

Il mio elaborato scritto dal titolo “Promotion of small-scale heritage site: the Ciucioi Garden as a case study”, letteralmente: “promozione di un patrimonio culturale di piccola scala – il caso del Giardino dei Ciucioi” è suddiviso in tre capitoli.

Il primo analizza la letteratura accademica già esistente circa il destination marketing, il concetto di patrimonio culturale, la valorizzazione, i giardini storici ed esoterici. Il secondo capitolo si occupa di presentare la metodologia applicata per svolgere lo studio: dunque le otto interviste che ho condotto ai principali stakeholder che si occupano di territorio e turismo localmente, le visite sul campo e il questionario online somministrato alla comunità di Lavis, che ha raccolto ben 230 risposte in soli sei giorni. Il terzo capitolo, infine, applica la letteratura accademica studiata e integra la metodologia, studiando il caso del Giardino dei Ciucioi come perfetto esempio di bene culturale di piccola scala: le sue possibilità di sviluppo nel futuro e l’analisi di tutto ciò che è stato fatto in questi anni. Dal suo acquisto da parte dell’amministrazione comunale nel 1999 ai primi lavori di sistemazione; dai primi eventi organizzati nei suoi spazi alla riapertura del 2019.

Si tratta, insomma, di uno studio completo, che ha portato a risultati specifici. Nelle conclusioni si punta molto sulla necessità di creare un ente terzo e autonomo rispetto al Comune, come indicato da molti degli intervistati, che possa occuparsi in toto delle attività concernenti il giardino. Il questionario somministrato alla comunità, poi, è stato uno strumento utile per capire in prima persona quanto la comunità stessa senta il bene come qualcosa di proprio, di identitario e, dunque, da preservare e valorizzare. L’idea che mi piacerebbe portare avanti è quella di costituire un tavolo tecnico che discuta nel concreto delle idee proposte, costruendo una strategia di marketing ad hoc per il Giardino.

La tesi, discussa davanti alla commissione la mattina del 3 dicembre 2025, ha ottenuto una votazione di 30/30 con lode, più 3 punti aggiuntivi di menzione in quanto ritenuta dai professori un lavoro particolarmente meritevole.